

Informativa sul prodotto pubblicata sul sito web ai sensi dell'art. 10, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 per i prodotti finanziari di cui all'art. 8

Nome del prodotto:

AMUNDI OBBLIGAZIONARIO ITALIA BREVE TERMINE

Identificativo della persona giuridica:

213800118YQ66OGIEA36

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) **Mitigazione del cambiamento climatico**, con l'obiettivo di migliorare fattori quali il profilo di emissioni di CO₂, il consumo di energia da diverse fonti rinnovabili e fossili e piani di riduzione dei consumi delle società oggetto di investimento.

A tal fine sono escluse dall'universo di investimento

- Aziende che violano, ripetutamente e gravemente, uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza azioni correttive credibili, con riferimento ai principi VII, VIII e IX, che sono relativi all'area Ambiente;
- Aziende coinvolte, oltre i limiti previsti dalla Politica di Investimento Responsabile di Amundi, nella produzione di carbone termico o nella produzione di energia da carbone termico;
- Aziende che derivano oltre il 30% del fatturato dall'estrazione di combustibili fossili non convenzionali: petrolio di scisto, gas di scisto e sabbie bituminose.

Inoltre, la metodologia proprietaria di rating ESG di Amundi valuta come elementi materiali per tutte le aziende oggetto di investimento i criteri: Emissioni & Energia, Green Business, Gestione dell'Acqua, Biodiversità & Inquinamento, Aspetti Ambientali della Catena di Fornitura. Si rimanda alla sezione *Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?* e alla Politica di Investimento Responsabile di Amundi per maggiori dettagli.

b) **Gestione responsabile del capitale umano e tutela della salute**, con l'obiettivo di migliorare fattori quali la proporzione di donne nella forza lavoro, la formazione, i meccanismi di coinvolgimento dei lavoratori e le politiche di sicurezza e salute sia verso i dipendenti che verso i clienti delle società oggetto di investimento.

A tal fine sono escluse dall'universo di investimento

- Aziende che violano, ripetutamente e gravemente, uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza azioni correttive credibili, con riferimento ai principi III, IV, V e VI, relativi all'area del Lavoro;
- Aziende che derivano più del 5% del fatturato da prodotti del tabacco completi, compresi i produttori di sigarette.

Inoltre, la metodologia proprietaria di rating ESG di Amundi valuta come elementi materiali per tutte le aziende oggetto di investimento i criteri Salute & Sicurezza, Condizioni di Lavoro, Relazioni sindacali, Aspetti Sociali nella Catena di Fornitura, Responsabilità di Prodotto e verso la Clientela, Coinvolgimento nella Comunità e Diritti Umani. Si rimanda alla sezione *Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?* e alla Politica di Investimento Responsabile di Amundi per maggiori dettagli.

Strategia di investimento

L'obiettivo di gestione del Fondo è realizzare una graduale crescita del capitale investito, cogliendo le opportunità presenti sui mercati monetari e obbligazionari. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al parametro di riferimento così composto: 25% ICE BofA Italy Treasury Bill, 75% JPM Italy Bond 1-3 anni (Benchmark). Ciò significa che il Fondo mira a sovraperformare l'andamento del Benchmark e il gestore, pur essendo la politica di investimento del Fondo legata al profilo di rischio-rendimento di tale parametro di riferimento, non si propone di replicarne la composizione, ma investe, in base a scelte discrezionali, anche in strumenti finanziari non presenti in esso o presenti in proporzioni diverse. Il grado di scostamento in termini di rendimento e di rischiosità della gestione rispetto al Benchmark è significativo. Fermi restando tali indirizzi di politica di investimento, le decisioni di investimento, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, scelte di investimento responsabile, come specificato alla sezione *Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?*

Inoltre, il Fondo persegue un punteggio ESG complessivo a livello di portafoglio non inferiore ad un valore minimo predefinito. Ai fini del calcolo dei punteggi ESG del Fondo, le performance ESG sono valutate operando un confronto tra la performance media dello strumento finanziario e quella del settore di appartenenza del suo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance. Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG.

Amundi ha sviluppato internamente un processo di rating ESG proprietario basato sull'approccio "best in class". In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza. Il rating ESG di Amundi, utilizzato per il calcolo dello score ESG, consente l'attribuzione di un punteggio quantitativo ESG su una scala di 7 livelli che va da "A" (il punteggio più alto) a "G" (il più basso). Nella scala di rating ESG di Amundi, gli strumenti finanziari iscritti nella lista delle esclusioni corrispondono a "G". Più in particolare, la performance ESG degli emittenti societari è valutata in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore, e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: - dimensione ambientale: esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; - dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; - dimensione di governance: valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance e di generare valore nel lungo termine. La metodologia di rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, alcuni generici (comuni a tutte le aziende, indipendentemente dal loro settore di attività) e altri settoriali specifici, che sono ponderati in relazione al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione dell'emittente. I rating ESG di Amundi potrebbero essere espressi in misura globale sulle tre dimensioni E, S e G oppure separatamente su un dato fattore ambientale o sociale.

Per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie: Ambiente: - Cambiamento climatico, - Capitale naturale Sociale: - Diritti umani, - Coesione sociale, - Capitale umano, - Diritti civili Governance: - Etica del governo, - Ambiente economico Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Per maggiori informazioni su punteggi e criteri ESG si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che Amundi: - applica esclusioni di settore su carbone e tabacco; - applica esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact) - esclude dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti/investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a G; - persegue l'obiettivo di ottenere un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari al rating D. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere rateable, cioè investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un punteggio ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere rated, cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG. Si richiama l'attenzione sulla circostanza per cui potrebbe non essere possibile effettuare analisi ESG sulla liquidità e attività finanziarie affini, su alcune tipologie di strumenti finanziari derivati e su alcuni OICR. Inoltre, la metodologia di calcolo ESG non include i titoli che non hanno un rating ESG. Inoltre, considerando l'impegno minimo in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale previsto per il Fondo, lo stesso investe in imprese considerate "best performer", vale a dire imprese valutate con un rating alto (A, B o C, definito su una scala di 7 livelli che va da A, per i punteggi più alti, a G) nell'ambito del loro settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali considerati rilevanti.

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sottocriteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza sette livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui il prodotto investe è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di disinvestimento entro 90 giorni.

La politica di "stewardship" di Amundi (engagement ed esercizio del diritto di voto nelle società) relativa alla governance integra tale approccio.

Quota degli investimenti

Almeno il 75% degli strumenti finanziari rispetta le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo in conformità degli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Tutti i dati ESG, esterni o interni, sono processati in modo centralizzato dalla business line Responsible Investment, che si occupa del controllo della qualità degli input e degli output ESG elaborati. Questo monitoraggio include un controllo di qualità automatizzato e un controllo qualitativo da parte di analisti ESG specializzati nei rispettivi settori. I punteggi ESG vengono aggiornati mensilmente all'interno di un applicativo sviluppato da Amundi, il modulo Stock Rating Integrator (SRI).

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da Amundi si basano su metodologie proprietarie. Questi indicatori sono costantemente disponibili nel sistema di gestione di portafoglio e consentono ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Inoltre, questi indicatori sono incorporati nel framework di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team di risk management, che monitorano costantemente la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

Metodologie

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per il calcolo dello score ESG, consente l'attribuzione di un punteggio quantitativo ESG su una scala di sette livelli che va da "A" (il punteggio più alto) a "G" (il più basso). Nella scala di rating ESG di Amundi, gli strumenti finanziari iscritti nella lista delle esclusioni corrispondono a "G". Più in particolare, la performance ESG degli emittenti societari è valutata in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore, e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

- **dimensione ambientale:** esamina la capacità dell'emittente di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, attraverso la limitazione del consumo energetico, la riduzione delle emissioni di gas serra, la lotta all'impoverimento delle risorse e la tutela della biodiversità;
- **dimensione sociale:** misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale;
- **dimensione di governance:** valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance e di generare valore nel lungo termine.

La metodologia di rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, alcuni generici (comuni a tutte le aziende, indipendentemente dal loro settore di attività) e altri settoriali specifici, che sono ponderati in relazione al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione dell'emittente. I rating ESG di Amundi potrebbero essere espressi in misura globale sulle tre dimensioni E, S e G oppure separatamente su un dato fattore ambientale o sociale. Per maggiori informazioni su punteggi e criteri ESG si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet www.amundi.it.

Fonti e trattamento dei dati

I punteggi ESG sono costruiti utilizzando il framework di analisi ESG e la metodologia di assegnazione dei punteggi di Amundi. A tal fine sono utilizzate le seguenti fonti dati: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

I controlli sulla qualità dei dati dei fornitori esterni sono gestiti dall'unità Global Data Management. I controlli vengono implementati in diverse fasi del processo, dai controlli pre-integrazione, a quelli post-integrazione, fino a quelli post-calcolo.

I dati esterni vengono raccolti e controllati dal team Global Data Management e inseriti nel modulo SRI. Il modulo SRI è uno strumento interno che garantisce la raccolta, il controllo della qualità e l'elaborazione dei dati ESG provenienti da fornitori esterni. Inoltre, tale strumento calcola i rating ESG degli emittenti secondo la metodologia proprietaria di Amundi. In particolare, attraverso il modulo SRI, i rating ESG sono resi disponibili, in modo trasparente e intuitivo, ai team di investimento, risk management, reporting e ESG (i rating ESG dell'emittente sono visualizzabili insieme ai criteri e al relativo peso).

Per i rating ESG, in ogni fase del processo di calcolo, i punteggi vengono normalizzati e convertiti in Zscores (differenza tra il punteggio della società e il punteggio medio del settore industriale di appartenenza, come numero di deviazioni standard). In questo modo, a ogni emittente viene

assegnato un punteggio valutato in rapporto alla media del suo settore, consentendo di distinguere tra le pratiche migliori e quelle peggiori a livello settoriale (approccio Best-in-Class). Alla fine del processo, a ogni emittente viene attribuito un punteggio ESG (approssimativamente tra -3 e +3) e l'equivalente su una scala di sette livelli che va da "A" a "G", dove "A" è il più alto e "G" il più basso. I dati vengono poi diffusi tramite Alto Front Office ai gestori di portafoglio e monitorati dal team risk management.

I punteggi ESG utilizzano dati provenienti da fornitori esterni, da valutazioni/ricerche ESG condotte da Amundi o da terze parti regolamentate e riconosciute per la fornitura di punteggi e valutazioni ESG. In assenza di un reporting ESG obbligatorio a livello di società, le stime sono una componente fondamentale della metodologia usata dai fornitori di dati.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

I limiti della metodologia di Amundi sono legati per costruzione all'uso dei dati ESG. È attualmente in corso una fase di standardizzazione dei dati ESG e ciò può avere un impatto sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati è un limite. La regolamentazione attuale e futura migliorerà la rendicontazione standardizzata e le informazioni aziendali su cui si basano i dati ESG.

Amundi mitiga tali limiti attraverso una combinazione di approcci: il monitoraggio delle controversie, l'uso di diversi fornitori di dati, una valutazione qualitativa strutturata da parte del team di ricerca ESG sui punteggi ESG, l'implementazione di una governance forte.

Dovuta diligenza

I punteggi ESG sono ricalcolati ogni mese secondo la metodologia quantitative di Amundi. I risultati del ricalcolo sono riesaminati dagli analisti ESG che svolgono controlli a campione qualitativi che prendono in considerazione, tra le altre cose, le variazioni di punteggio ESG più significative, la lista dei nuovi emittenti con punteggio basso, la differenza di punteggio più rilevante tra i due provider. Dopo aver completato la revisione, l'analista può emendare il punteggio originariamente calcolato, sulla base di modifiche opportunamente validate e documentabili presso gli archivi di Amundi. Tale processo è sottoposto alla validazione dell'ESG Rating Committee.

Il team di gestione è responsabile della definizione del processo di investimento del prodotto, compresa la progettazione del framework di rischio appropriato in collaborazione con i team di risk. In questo contesto, Amundi dispone di una procedura di gestione delle linee guida di investimento e di una procedura di gestione delle violazioni che si applica a tutte le operazioni. Entrambe le procedure ribadiscono il rigoroso rispetto delle normative e delle linee guida contrattuali. I risk managers monitorano le violazioni su base giornaliera, allertano i gestori dei fondi e richiedono che i portafogli siano riportati alla conformità nel più breve tempo possibile e nel migliore interesse degli investitori.

Politiche di impegno

Amundi impegna le imprese che beneficiano o potrebbero beneficiare degli investimenti a livello di emittente, indipendentemente dalla tipologia dello strumento finanziario (azionario o obbligazionario). Gli emittenti coinvolti sono scelti principalmente in base al grado di esposizione verso l'oggetto dell'attività di engagement, in quanto le questioni ambientali, sociali e di governo societario che affrontano hanno un impatto rilevante sulla società, sia in termini di rischio sia di opportunità.

Indice di riferimento designato

La SGR non utilizza un indice specifico designato come indice di riferimento per determinare se il Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.